



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

Prot.n.

Roma, li



GDAP-0100880-2008

PU-GDAP-1e00-19/03/2008-0100880-2008

Alle Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L.-F.P.

Via Leopoldo Serra, n. 31

R O M A

C.I.S.L.-F.P.S.

Via Lancisi, n. 25

R O M A

U.I.L. - P. A. - Via Emilio Lepido, n.46

R O M A

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A. -

Via della Trinità dei Pellegrini, n. 21

R O M A

D.I.R.S.T.A.T.

Via Ezio, 12

R O M A

CIDA UNADIS Ministeri

Via Nazionale, 75

R O M A

FED. ASSOMED - SIVEMP

Via Nizza, 11

R O M A

OGGETTO: Assunzione dei dirigenti Area 1.

Si trasmette verbale di riunione del 27 febbraio u.s. relativa alla materia di cui all'oggetto.

Il Direttore dell'Ufficio



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

VERBALE

- Riunione del 27 Febbraio 2008 -

Il giorno 27 Febbraio 2008, alle ore 16,15 presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Ministeri avente ad oggetto "Assunzione dei Dirigenti Area 1".

Presiede la riunione il Signor Capo del Dipartimento, Presidente Ettore Ferrara. Sono presenti per l'Amministrazione Penitenziaria il Signor Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma; il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Dr. Pietro Buffa; l'Ispettore Rosario Mirarchi; per l'Ufficio Relazioni Sindacali la D.ssa Pierina Conte e Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L.-F.P. Sig. Rossetti, Dr.ssa Borzacchiello, Dr.ssa De Paolis
 C.I.S.L.-F.P.S. Sig. Mammucari, Sig. Ciuffini
 U.I.L.-P.A. Sig. Algozzino
 C.O.N.F.S.A.L. - U.N.S.A. Sig. Martinelli, Dr. Boldrin
 CIDA UNADIS Ministeri Dr. Quintavalle

Le Organizzazioni Sindacali D.I.R.S.T.A.T., FED.ASSOMED - SIVEMP, regolarmente convocate, risultano assenti.

Il Pres. Ferrara apre l'incontro.

Il Sig. Algozzino (U.I.L.-P.A.) chiede la parola per esprimere, anche a nome di tutti gli Organi Statutari della propria Organizzazione Sindacale, piena solidarietà alle minacce terroristiche ricevute dal Signor Vice Capo del Dipartimento Dr. Emilio di Somma.

Tutta la Parte Sindacale condivide l'intervento del rappresentante della U.I.L.

Il Pres. Ferrara si unisce al pensiero della Parte Sindacale a nome di tutta l'Amministrazione. Passa quindi ad illustrare la nuova bozza proposta dall'Amministrazione, che vede in larga misura accolte le osservazioni formulate dalla Parte Sindacale nel corso del precedente incontro sulla materia. In particolare, evidenzia che è stato modificato l'art.1 comma 5 e rimosso il limite al rinnovo



Ministero della Giustizia

dell'incarico per una sola volta, prevedendo genericamente il rinnovo. E' stato modificato l'art.7 comma 3 con la previsione, in caso di soppressione di un ufficio, di cercare una nuova collocazione al dirigente nella medesima località in cui presta servizio o in una località limitrofa. E' stato modificato l'art.5 comma 1 perché ad una più attenta analisi del testo era apparso più congruo un termine di pubblicità da sei mesi ad un anno del bando per i posti di funzione. E' stata prevista la distribuzione dei posti di dirigenza nelle tre fasce retributive, anche nell'ambito degli uffici dipartimentali distinguendo gli uffici di prima e seconda fascia, a seconda che dipendano o meno direttamente dalla dirigenza generale. Per gli uffici dipartimentali si tratta di un criterio transitorio, posto che la mancata attuazione in concreto del decreto ministeriale di recente registrato dalla corte dei conti non consente di individuare con criteri obiettivi gli uffici di prima e seconda fascia. Evidenzia un errore materiale all'art.5 comma 1 laddove si parla di almeno ogni 12 mesi. Invita quindi la Parte Sindacale a formulare le proprie osservazioni.

Il Sig. Rossetti (C.G.I.L.-F.P.) ritiene indispensabile un punto di sintesi tra le diverse posizioni. Apprezza le modifiche apportate dall'Amministrazione. Chiede che si concordi preventivamente la necessità di raggiungere un accordo nella riunione in corso. Ritiene che diversamente si continui a negare la retribuzione ai dirigenti e ricorda che ci sono scadenze sulla materia che vanno rispettate.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S.) prende atto delle modifiche apportate dall'Amministrazione. Chiede se l'attribuzione delle fasce riguardi tutti gli uffici o se a livello periferico non sia stata recepita perché nella bozza, alla seconda pagina, è prevista una ampia autonomia per il DAP e viene attribuita la prima fascia. Chiede ragione della differenza di unità tra la vecchia tabella che prevedeva 23 dirigenti e la nuova tabella che prevede 24 dirigenti. Intende chiudere l'accordo ma necessita di alcuni chiarimenti rispetto ad una bozza al momento non condivisibile.

Il Sig. Algozzino (U.I.L.-P.A.) apprezza la disponibilità dimostrata dall'Amministrazione con le modifiche apportate alla bozza. Evidenzia che occorre rispettare i tempi per la definizione dall'accordo in corso e concorda sull'esigenza di concludere l'accordo in data odierna. Poiché ritiene che tutti i dirigenti siano collegati a delle responsabilità, chiede di chiarire quali sono stati i criteri di ripartizione nelle fasce. Considera ipotetica la previsione della terza fascia in periferia. Si riserva di intervenire di nuovo successivamente.

Il Sig. Martinelli (CONFSAL-UNSA) concorda sulla necessità di chiudere oggi l'accordo. Ricorda che il 31 maggio p.v., data di scadenza della deroga all'assunzione, deve essere completato l'iter procedurale presso gli organi di controllo. In considerazione della nuova distribuzione tra fasce, ritiene indispensabile bandire un interpello.

Il Dr. di Somma, sopraggiunto, viene informato dal Capo del Dipartimento del messaggio di solidarietà da tutti espresso e ringrazia di cuore i presenti.

Il Sig. Quintavalle (CEIDA-UNADIS) apprezza le modifiche apportate. Non comprende però perché all'art.5 comma 1 rinvia a 12 mesi la scadenza per la pubblicità delle posizioni dirigenziali, determinando un intervallo temporale tra la possibilità di fare domanda per un posto di 12 mesi. Non ritiene conforme tale previsione al contratto di lavoro. Chiede che la pubblicità dei posti disponibili sia continua anche sul sito internet. Ricorda di avere segnalato nel precedente incontro,



Ministero della Giustizia

analogamente a quanto fatto dall'Organizzazione Giudiziaria, la necessità che i criteri di conferimento degli incarichi di direzione generale siano esplicitati e trasparenti. Per gli incarichi di terza fascia dovrebbero essere previsti in un organigramma e gli incarichi da affidare a esterni andrebbero contenuti nei limiti del d lgs 165 e del contratto nazionale di lavoro.

Il Dr. De Pascalis ribadisce quanto evidenziato dal Capo del Dipartimento in ordine alla transitorietà della procedura fino a quando l'organizzazione degli uffici non sarà attuata. In assenza della conoscenza degli elementi di complessità delle Direzioni Generali e degli Uffici è stato applicato per il Dipartimento un criterio molto semplice, il livello di autonomia del dirigente, per cui se il dirigente dipende direttamente dal direttore generale è di fascia A. Ricorda che ci sono incarichi di livello superiore che non sono ancora stati considerati e che offrono spazi di ragionamento.

Il Sig. Martinelli (CONFSAL-UNSA) nella necessità di chiudere l'accordo, propone di valutare anche in questa fase transitoria di assegnare nella fascia A i dirigenti che collaborano con dirigenti di fascia superiore. Cita, ad esempio, gli ingegneri che hanno una autonomia legata alla professione. Chiede quindi una valutazione in concreto dei livelli di autonomia e responsabilità che caratterizzano alcuni uffici attualmente inseriti nella fascia B.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S.) non è soddisfatto dei chiarimenti forniti dalla Direzione Generale del Personale. Rappresenta che a livello di provveditorato gli stessi uffici collocati in fascia A al Dipartimento vengono classificati di fascia B. Ricorda che la richiesta della Parte Sindacale, nel corso del precedente incontro, era di puntare sulla periferia.

Il Sig. Algozzino (U.I.L.-P.A.) ritiene necessario concludere subito l'accordo. Condivide l'intervento del rappresentante del CONFSAL-UNSA. Suggestisce di rinviare ad un momento successivo la correzione dell'assegnazione dei dirigenti nelle fasce. Lamenta la mancata costituzione di una commissione sulla mobilità orizzontale del personale da parte dell'Amministrazione e rappresenta che in periferia giungono riscontri negativi alle richieste dei dipendenti dopo tre anni. Rappresenta di avere scritto una nota su tale questione il 19 febbraio u.s.

Il Sig. Rossetti (C.G.I.L.-F.P.) condivide le osservazioni del rappresentante della CISL sul fatto che la proposta dell'Amministrazione non è quella suggerita dalla Parte Sindacale. L'Amministrazione investe troppo poco sulla periferia. Avrebbe voluto tutte le prime fasce sul territorio e tutte le seconde fasce al Dipartimento. Rispetto alla precedente proposta, riconosce la disponibilità dell'Amministrazione. Invita a concludere l'accordo o a fermare la trattativa per individuare i criteri di ogni realtà lavorativa. Non crede che l'individuazione dei criteri possa avvenire in tempi ristretti. La normativa attuale propone un criterio di misurazione che è il decreto ministeriale già emanato sulle funzioni dirigenziali del D.A.P. In questa prospettiva condivide il criterio dell'autonomia richiamato dall'Amministrazione. E' favorevole all'introduzione di un criterio ulteriore, che si inserisca tra l'autonomia e la diretta dipendenza dal direttore generale, quello della diretta dipendenza da un dirigente con incarico superiore.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S.) ribadisce le perplessità in precedenza espresse. Ricorda l'impegno di valorizzare la periferia in un contesto di relazioni sindacali corrette.



Ministero della Giustizia

Il Pres. Ferrara condivide l'esigenza di chiudere subito l'accordo. Ritiene che le relazioni sindacali siano corrette quando vi è la disponibilità al confronto per trovare un punto di equilibrio tra le diverse posizioni. Ribadisce che si tratta di una procedura transitoria. Propone una breve pausa per consentire alla Parte Pubblica di valutare le osservazioni emerse nel corso dell'incontro.

La riunione viene sospesa alle ore 17.45 circa.

La riunione riprende alle ore 18.25 circa.

Il Pres. Ferrara evidenzia che sono stati esplicitati all'art.9 i posti di funzione così come inquadrati nelle fasce a, b e c. Sono stati inseriti nella fascia a anche i posti di collaborazione con dirigenti titolari di un incarico superiore, per un totale di tre unità. Conferma quanto in precedenza evidenziato, che si tratta di una situazione transitoria in attesa dell'attuazione del decreto sulla riorganizzazione che offrirà parametri oggettivi.

Il Sig. Martinelli (CONFSAL-UNSA) chiede pertanto che venga bandito l'interpello dopo la nuova verifica delle sedi.

Il Sig. Quintavalle (CEIDA-UNADIS) riteneva che al termine dell'incontro odierno si sarebbe firmato solo un accordo relativo agli incarichi senza procedere al conferimento degli stessi che sarebbe stato rinviato a data successiva. E' disponibile a sottoscrivere comunque l'accordo, ma gradirebbe una risposta chiara sul conferimento degli incarichi di prima fascia. Ricorda che all'Organizzazione Giudiziaria è stato firmato un accordo sulla prima e seconda fascia nel quale è stato accolto il principio per cui anche gli incarichi di prima fascia vanno assegnati secondo un procedimento paraconcorsuale, perché la dirigenza è unica e necessita di uguali garanzie di trasparenza.

Il Pres. Ferrara evidenzia che in questa fase non si stanno attribuendo incarichi. Vi è la necessità di colmare un vuoto per poi riorganizzare gli incarichi dirigenziali, compresi quelli di dirigenza generale.

Il Sig. Rossetti (C.G.I.L.-F.P.) ritiene che nella proposta dell'Amministrazione, all'ultima pagina, sia esplicitato in maniera eccessiva il criterio della fascia b, tanto da sembrare la fascia dei dirigenti che dipendono da un altro dirigente di pari pesatura. Chiede di modificare la formulazione con un criterio residuale rispetto alla fascia a.

Il Sig. Quintavalle (CEIDA-UNADIS) chiede un esplicito riferimento all'art. 19 comma 6 del d.lgs. 165 per quanto attiene la fascia c.

Il Pres. Ferrara ritiene si possano accogliere entrambe le osservazioni. Propone di mettere a verbale che la sigla apposta sull'accordo deve intendersi come prestazione di consenso al testo con le due modifiche dell'esplicitazione per la fascia c del richiamo alla norma e per la fascia b di una formulazione in termini generici.



Ministero della Giustizia

Il Dr. De Pascalis evidenzia che il richiamo va fatto all'art.19 comma 10.

Viene quindi sottoscritta la bozza.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S.) chiede che venga diramata la circolare sul FUA

Il Dr. De Pascalis evidenzia che l'ufficio sta lavorando sui dati.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S.) ricorda la previsione contenuta nella Legge Finanziaria relativa all'assunzione degli educatori del Piemonte.

Il Pres. Ferrara evidenzia problemi tecnici che richiedono il tempo necessario. Ringrazia i presenti e chiude la riunione alle ore 18.55 circa.

Il verbalizzante



Ministero della Giustizia

4. La revoca anticipata, rispetto alla scadenza, può avere luogo, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del CCNL dell'Area1, solo per motivate ragioni organizzative e gestionali, oppure in seguito all'accertamento dei risultati negativi di gestione o della inosservanza delle direttive impartite, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n.165 del 2001.
5. In materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, sono fatti salvi i principi vigenti in caso di revoca del comando o del distacco dei dirigenti sindacali appartenenti al ruolo dirigenziale dell'Amministrazione, nonché le disposizioni di cui al CCNQ del 7 agosto 1998, recante disposizioni sulle modalità di utilizzo dei distacchi sindacali, in particolare l'art. 18 che prevede la riassegnazione del dirigente che riprende servizio alla stessa sede di servizio e nella medesima fascia retributiva ricoperti al momento del distacco.

Art. 8

Procedura di conferimento e avvicendamento

1. La procedura di conferimento e avvicendamento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia si articola nelle seguenti fasi:
 - il Direttore Generale del Personale e della Formazione, rilevate le posizioni dirigenziali vacanti, provvede alla pubblicazione delle stesse, secondo le modalità previste dall'art. 5; i dirigenti interessati possono presentare richiesta di conferimento di un nuovo incarico entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione della relativa posizione dirigenziale vacante;
 - entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra, il Direttore Generale del Personale e della Formazione valuta l'idoneità tecnica dei dirigenti interessati a perseguire le funzioni dirigenziali oggetto di incarico, sulla base dei criteri generali di cui all'art. 2;
 - il Direttore Generale del Personale e della Formazione, tenuto conto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione, adotta, quindi, il provvedimento di rigetto dell'istanza, ovvero di conferimento delle nuove funzioni dirigenziali con provvedimento motivato; in caso di concorso di più domande per lo stesso posto di funzione si dovrà tener conto delle attitudini professionali in relazione al posto richiesto ed agli obiettivi da assegnare.
2. Le posizioni dirigenziali che rimarranno scoperte per mancanza di aspiranti saranno oggetto di successive pubblicazioni con le modalità di cui all'art.5.

Art 9

Retribuzione di posizione e graduazione delle funzioni

In riferimento alla graduazione delle funzioni, in via transitoria, queste sono individuate in tre fasce alle quali corrispondono le relative retribuzioni di posizione così come riportato nell'allegata tabella che fa parte integrante del presente decreto.

Fascia A: Sono ricompresi quegli incarichi presso il D.A.P. che prevedono la titolarità di una struttura, ovvero la diretta collaborazione con il Dirigente Generale o con il Dirigente titolare di un incarico superiore
Sono altresì ricompresi gli incarichi conferiti presso i P.R.A.P. di maggiore dimensione e complessità che sono individuati nei seguenti Distretti: Campania,



Ministero della Giustizia

- Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, Puglia, Sicilia, Toscana e Triveneto.
- Fascia B Sono ricompresi tutti gli altri incarichi presso il D.A.P.. Sono altresì ricompresi gli incarichi conferiti presso i P.R.A.P. di minore dimensione e complessità che sono individuati nei seguenti Distretti: Abruzzo e Molise, Basilicata, Calabria, Liguria, Marche, Sardegna e Umbria.
- Fascia C Sono ricompresi gli incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca di cui all'art. 19 comma 10 D. Lgs. n. 165 del 2001.

Art. 10 Norme finali

1. Gli incarichi aggiuntivi di cui all'art.60 del CCNL sono attribuiti, in particolare, ai dirigenti di seconda fascia, anche al fine di incrementare il fondo della retribuzione variabile, secondo i criteri di cui all'art.2, ed in particolare la rotazione degli stessi incarichi, tenuto anche conto dell'entità del compenso degli stessi.
2. In materia di incarichi aggiuntivi c.d. autorizzati, di cui all'art.53, comma 5, del decreto legislativo n.165 del 2001, l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengono da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da soggetto privato è effettuata dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione, entro 30 giorni dalla richiesta, previa verifica di situazioni di incompatibilità o di conflitto dell'attività oggetto di richiesta di autorizzazione con l'attività istituzionale e gli obiettivi conferiti al dirigente interessato.
3. Si applicano, comunque, le regole del CCNL della dirigenza dell'Area I vigente.

Roma,



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

Prot.n.

Roma, li



GDAP-0102794-2008

PU-GDAP-1e00-20/03/2008-0102794-2008

Alle Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L.-F.P.

Via Leopoldo Serra, n. 31

R O M A

C.I.S.L.-F.P.S.

Via Lancisi, n. 25

R O M A

U.I.L. - P. A. - Via Emilio Lepido, n.46

R O M A

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A. -

Via della Trinità dei Pellegrini, n. 21

R O M A

D.I.R.S.T.A.T.

Via Ezio, 12

R O M A

CIDA UNADIS Ministeri

Via Nazionale, 75

R O M A

FED. ASSOMED - SIVEMP

Via Nizza, 11

R O M A

e p.c. Alla Direzione Generale
del Personale e della Formazione
SEDE

OGGETTO: Dirigenti Area 1.

Su richiesta della Direzione Generale del Personale e Formazione si trasmette l'allegato carteggio, pervenuto con ministeriale 00938 del 19 marzo u.s., concernente il personale in oggetto indicato.

Il Direttore dell'Ufficio



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio I

20.3.08
Cavigli
alle 0048
aventi titolo

Prot. n. 003988

Roma, 19.3.2008

All'Ufficio del capo del Dipartimento
Ufficio relazioni sindacali

Oggetto: Dirigenti di Area 1

Si chiede di portare a conoscenza delle Organizzazioni Sindacali del comparto dirigenziale di cui all'oggetto quanto segue.

Questa Direzione Generale ha predisposto gli atti conseguenti agli accordi raggiunti in data 27 febbraio u.s.

In primo luogo è stato inviato alla firma dell'Onorevole Ministro della Giustizia il Decreto che, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 165/01, recepisce i criteri di graduazione delle posizioni dirigenziali di Area 1 dell'Amministrazione penitenziaria, le quali sono correlate, nello specifico, ai criteri utilizzati nel Decreto Ministeriale del 27 settembre 2007 di riorganizzazione della stessa Amministrazione.

In secondo luogo il provvedimento, a firma dello scrivente, che recepisce la bozza di accordo per il conferimento, revoca e mutamento degli incarichi dirigenziali, concordata con i sindacati, che si allega alla presente.

Inoltre e' in corso di elaborazione il provvedimento di questa Direzione Generale che individua gli importi corrispondenti alle tre fasce economiche in cui è ripartito il trattamento accessorio.

Si comunica, altresì, che all'atto del perfezionamento del sopra citato decreto ministeriale questa Direzione Generale provvederà a convocare i dirigenti interessati per la scelta definitiva del posto di funzione da ricoprire, al fine di conferire gli incarichi definitivi e di sottoscrivere i contratti individuali.

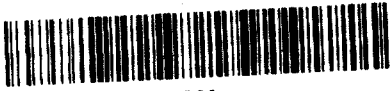
Il Direttore Generale
Dr. Massimo De Pascalis



M

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio I



GDAP-0100027-2008

PU-GDAP-2000-18/03/2008-0100027-2008

Roma,

Ai Sigg. Direttori Generali
Sede

Ai Sigg. Provveditori Regionali
Loro Sedi

Al Sig. Direttore dell'Istituto
Superiore di Studi Penitenziari
Roma

Ufficio del Capo del Dipartimento
Segreteria Generale
Sede

e, per conoscenza

Al Sig. Capo del Dipartimento

Ai Sigg. Vice Capi del Dipartimento
Sede

Oggetto: Provvedimento del Direttore Generale del Personale e della Formazione riguardo il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali di AREA I e relative procedure.

A conclusione del procedimento negoziale previsto dagli artt. 6 e 7 del CCNL dei dirigenti di Area I, in data 27 febbraio u.s. è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali di comparto l'accordo sindacale in tema di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali di Area I e relative procedure. I contenuti di tale accordo sono riportati nell'allegato documento che si trasmette per opportuna conoscenza e per la massima divulgazione tra il personale interessato



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio I

Allorché, in attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo n. 165/2001, sarà perfezionato il Decreto del Ministro della giustizia – già inoltrato ai competenti organi - relativo alla graduazione delle funzioni e delle responsabilità ai fini del trattamento accessorio, questa Direzione Generale avvierà, in applicazione del predetto accordo, il procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 20 del CCNL di Area I, per la copertura dei posti di funzione dirigenziale previsti dal D.M. del 27.9.2007.

Il Direttore Generale
Dott. Massimo De Pascalis



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, gli articoli 4 e 14 dello stesso, che distinguono le funzioni di indirizzo politico-amministrativo da quelle della gestione amministrativa e articolano l'attività delle amministrazioni pubbliche sulla base di obiettivi e programmi;

VISTO l'art.19 del citato decreto legislativo n.165 del 2001 che reca le disposizioni generali in materia di incarichi di funzioni dirigenziali;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto il 21 aprile 2006, che contiene la disciplina specifica del conferimento degli incarichi dirigenziali e che nel corso del presente provvedimento sarà denominato CCNL dell'Area I ;

VISTO il Memorandum d'intesa sul lavoro pubblico e la riorganizzazione della Amministrazioni Pubbliche del 5 aprile 2007;

VISTO il D.P.R. 23 aprile 2004, n.108 con cui è stato emanato il regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.1 della legge 15 marzo 1997, n.59 e, in particolare, l'art.8 concernente la direttiva di indirizzo politico-amministrativo;

VISTO il D.P.R. 6 marzo 2001, n.55, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

VISTI il Decreto Ministeriale del 27 settembre 2007, registrato dalla corte dei Conti in data 11 gennaio 2008 che ridetermina i posti di funzione dirigenziale nell'ambito dell'organizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria;

VISTO l'atto di indirizzo per l'anno 2008 del Ministro della Giustizia datato 15 maggio 2007;

RITENUTO di dover procedere alla definizione dei criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, ai sensi dell'art.20 del CCNL del personale dirigente dell'Area I, nel rispetto dei principi e delle procedure stabiliti dall'art.19 del decreto legislativo n.165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni, valorizzando la professionalità del dirigente in armonia con le dinamiche di ottimizzazione delle risorse e di incremento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa;

VISTO il verbale di concertazione sottoscritto con le organizzazioni sindacali il 27 febbraio 2007 per la definizione dei criteri generali per il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale non generale;

DISPONE

Art. 1 Principi generali

1. Le disposizioni del presente provvedimento si applicano al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale non generale presso gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione penitenziaria riservati alla dirigenza dell'Area I.
2. Gli incarichi dirigenziali sono attribuiti in relazione all'esigenza di assicurare il miglior funzionamento dei servizi centrali e periferici dell'Amministrazione penitenziaria.
3. Il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al comma 2 viene effettuato sulla base dei criteri e delle modalità di seguito indicati, avendo cura di garantire la migliore utilizzazione delle competenze professionali dei dirigenti



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

in relazione ai risultati da conseguire e tenendo conto, ove possibile, della disponibilità manifestata al riguardo dai dirigenti stessi.

4. Nel conferimento degli incarichi verrà garantita l'effettiva condizione di pari opportunità.
5. Tutti gli incarichi sono conferiti a tempo determinato e possono essere rinnovati. La durata degli stessi è correlata agli obiettivi prefissati e non può essere inferiore a tre anni né superiore a cinque. Per gli incarichi di cui all'art.19, comma 6, del citato decreto legislativo n.165 del 2001 la durata è stabilita dal decreto legislativo medesimo.
6. L'Amministrazione, nei tre mesi antecedenti la scadenza, adotta procedure dirette a consentire la nuova determinazione degli incarichi dei dirigenti, al fine di assicurare la certezza delle situazioni giuridiche e garantire la continuità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione.

Art. 2

Conferimento degli incarichi

1. Con riferimento alla normativa citata in premessa, nonché alle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro, il conferimento degli incarichi ai dirigenti di seconda fascia avviene previa pubblicazione dei posti vacanti, nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) natura e caratteristiche degli obiettivi da conseguire;
 - b) attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro;
 - c) rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti.
2. Al dirigente vengono indicati gli obiettivi da raggiungere; ciò avviene previo confronto con lo stesso ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL della dirigenza dell'Area I – quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 21 aprile 2006.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

Art. 3

Conferimento degli incarichi ai nuovi assunti

1. Il conferimento degli incarichi a dirigenti di nuova nomina deve tener conto della posizione occupata nella relativa graduatoria di merito, nonché dei criteri di cui all'art.2, lettera a).
2. Le posizioni dirigenziali da attribuire a dirigenti di nuova nomina vengono individuate e messe a disposizione, al fine di poter consentire loro di esprimere le preferenze, una volta effettuata la procedura di cui all'art.8, rivolta ai dirigenti già in servizio.
3. Il conferimento di nuovi incarichi, ai sensi dell'art.19, commi 5-bis e 6 del decreto legislativo n.165 del 2001, viene effettuato previa verifica dell'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne.

Art. 4

Conferimento di incarichi aggiuntivi

1. Per gli incarichi aggiuntivi, di cui all'art. 60 del CCNL citato in premessa e 24, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001, conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o, comunque, attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse, i relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alle amministrazioni e confluiscono sui fondi di cui all'art.58 del CCNL per essere destinati al trattamento economico accessorio.
2. Gli incarichi aggiuntivi di cui al comma 1 devono essere prioritariamente conferiti ai dirigenti di ruolo dell'Amministrazione penitenziaria.. Il ricorso ad esperti o consulenti esterni può avvenire solo nel caso in cui sia stata verificata l'indisponibilità di personale dirigenziale di ruolo.
3. Il conferimento di incarichi aggiuntivi deve essere improntato ai seguenti criteri:
 - competenze e capacità professionali dei singoli dirigenti;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

- natura e caratteristiche dell'incarico con riferimento ai programmi da realizzare;
- correlazione con la tipologia delle funzioni assegnate mediante l'incarico di cui all'art. 20 del CCNL, nei casi previsti;
- rotazione degli incarichi al fine di garantire le medesime opportunità di valorizzazione delle specifiche professionalità, tenendo, altresì, conto del numero e del valore degli incarichi già assegnati allo stesso dirigente.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno verrà fornito alle Organizzazioni Sindacali della dirigenza, ai sensi dell'art. 60, comma 6, del CCNL, l'elenco degli incarichi conferiti nel corso dell'anno precedente.

Art. 5

Pubblicità delle posizioni dirigenziali

1. L'Amministrazione, almeno ogni 12 mesi, ai sensi dell'art. 20, comma 10, del CCNL dell'Area1, cura la pubblicità e l'aggiornamento degli incarichi conferiti e dei posti dirigenziali vacanti, mediante pubblicazione dei relativi dati per il tramite di apposita circolare anche pubblicabile sulla rete intranet del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, al fine di consentire ai dirigenti interessati l'esercizio del diritto a produrre eventuali domande per l'accesso a tali posti.
2. A tal fine dovrà essere riportata, a fianco di ciascuna vacanza, la data di pubblicazione cui si farà riferimento per il computo del termine di presentazione delle domande.

Art. 6

Rinnovo dell'incarico e risoluzione consensuale del rapporto

1. L'incarico di funzione dirigenziale è rinnovabile, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del CCNL dell'Area1, a meno che sia imputabile al dirigente il mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero l'inosservanza delle direttive impartite, valutati con i sistemi e le garanzie di cui all'art. 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e con i criteri e le procedure di cui all'art. 21 del citato CCNL. In caso di rinnovo non si applica la procedura di cui all'art. 8.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

2. E' fatta salva la possibilità di risoluzione anticipata consensuale del contratto, qualora si manifesti l'esigenza prioritaria di destinare il dirigente ad altro incarico.

Art. 7

Avvicendamento e revoca degli incarichi

1. Tutti i dirigenti hanno diritto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del CCNL, ad un incarico di funzione dirigenziale.
2. L'avvicendamento negli incarichi tra i dirigenti in servizio può avvenire, al termine del periodo dell'incarico stesso, salvo la motivazione di cui alla lettera e), sulla base dei seguenti elementi:
 - a) motivate e pubblicizzate ragioni organizzative e gestionali, sentite i dirigenti interessati;
 - b) valutazioni delle attitudini e delle capacità professionali oggettivamente verificate;
 - c) risultati conseguiti nello svolgimento di precedenti funzioni dirigenziali in relazione all'incarico da conferire;
 - d) rotazione degli incarichi per favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti;
 - e) richiesta del dirigente interessato di assegnazione di posto vacante tramite nuovo conferimento di incarico.Resta fermo quanto previsto dall'art. 2, comma 2.
3. La medesima disciplina, di cui ai precedenti commi, si applica anche nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportino la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa graduazione, assicurando al dirigente altro incarico, ove possibile, nella medesima località in cui presta servizio o in una sede limitrofa.
4. La revoca anticipata, rispetto alla scadenza, può avere luogo, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del CCNL dell'Area 1, solo per motivate ragioni organizzative e gestionali, oppure in seguito all'accertamento dei risultati negativi di gestione o della inosservanza delle direttive impartite, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n.165 del 2001.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

5. In materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, sono fatti salvi i principi vigenti in caso di revoca del comando o del distacco dei dirigenti sindacali appartenenti al ruolo dirigenziale dell'Amministrazione, nonché le disposizioni di cui al CCNQ del 7 agosto 1998, recante disposizioni sulle modalità di utilizzo dei distacchi sindacali, in particolare l'art. 18 che prevede la riassegnazione del dirigente che riprende servizio alla stessa sede di servizio e nella medesima fascia retributiva ricoperti al momento del distacco.

Art. 8

Procedura di conferimento e avvicendamento

1. La procedura di conferimento e avvicendamento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia si articola nelle seguenti fasi:
- il Direttore Generale del Personale e della Formazione, rilevate le posizioni dirigenziali vacanti, provvede alla pubblicazione delle stesse, secondo le modalità previste dall'art. 5; i dirigenti interessati possono presentare richiesta di conferimento di un nuovo incarico entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione della relativa posizione dirigenziale vacante;
 - entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra, il Direttore Generale del Personale e della Formazione valuta l'idoneità tecnica dei dirigenti interessati a perseguire le funzioni dirigenziali oggetto di incarico, sulla base dei criteri generali di cui all'art. 2;
 - il Direttore Generale del Personale e della Formazione, tenuto conto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione, adotta, quindi, il provvedimento di rigetto dell'istanza, ovvero di conferimento delle nuove funzioni dirigenziali con provvedimento motivato; in caso di concorso di più domande per lo stesso posto di funzione si dovrà tener conto delle attitudini professionali in relazione al posto richiesto ed agli obiettivi da assegnare.
2. Le posizioni dirigenziali che rimarranno scoperte per mancanza di aspiranti saranno oggetto di successive pubblicazioni con le modalità di cui all'art.5.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

Art. 9

Norme finali

1. Gli incarichi aggiuntivi di cui all'art.60 del CCNL sono attribuiti, in particolare, ai dirigenti di seconda fascia, anche al fine di incrementare il fondo della retribuzione variabile, secondo i criteri di cui all'art.2, ed in particolare la rotazione degli stessi incarichi, tenuto anche conto dell'entità del compenso degli stessi.
2. In materia di incarichi aggiuntivi c.d. autorizzati, di cui all'art.53, comma 5, del decreto legislativo n.165 del 2001, l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengono da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da soggetto privato è effettuata dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione, entro 30 giorni dalla richiesta, previa verifica di situazioni di incompatibilità o di conflitto dell'attività oggetto di richiesta di autorizzazione con l'attività istituzionale e gli obiettivi conferiti al dirigente interessato.
3. Si applicano, comunque, le regole del CCNL della dirigenza dell'Area I vigente.

Roma, 13 MARZO 2008

Il Direttore Generale
Dr. Massimo De Pascalis



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

Prot.n.

Roma, li



GDAP-0102794-2008

PU-GDAP-1e00-20/03/2008-0102794-2008

Alle Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L.-F.P.

Via Leopoldo Serra, n. 31

R O M A

C.I.S.L.-F.P.S.

Via Lancisi, n. 25

R O M A

U.I.L. - P. A. - Via Emilio Lepido, n.46

R O M A

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A. -

Via della Trinità dei Pellegrini, n. 21

R O M A

D.I.R.S.T.A.T.

Via Ezio, 12

R O M A

CIDA UNADIS Ministeri

Via Nazionale, 75

R O M A

FED. ASSOMED - SIVEMP

Via Nizza, 11

R O M A

e p.c. Alla Direzione Generale
del Personale e della Formazione
SEDE

OGGETTO: Dirigenti Area 1.

Su richiesta della Direzione Generale del Personale e Formazione si trasmette l'allegato carteggio, pervenuto con ministeriale 00938 del 19 marzo u.s., concernente il personale in oggetto indicato.

Il Direttore dell'Ufficio



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio I

20.3.08
Cavigli
alle 0048
aventi titolo

Prot. n. 003988

Roma, 19.3.2008

All'Ufficio del capo del Dipartimento
Ufficio relazioni sindacali

Oggetto: Dirigenti di Area 1

Si chiede di portare a conoscenza delle Organizzazioni Sindacali del comparto dirigenziale di cui all'oggetto quanto segue.

Questa Direzione Generale ha predisposto gli atti conseguenti agli accordi raggiunti in data 27 febbraio u.s.

In primo luogo è stato inviato alla firma dell'Onorevole Ministro della Giustizia il Decreto che, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 165/01, recepisce i criteri di graduazione delle posizioni dirigenziali di Area 1 dell'Amministrazione penitenziaria, le quali sono correlate, nello specifico, ai criteri utilizzati nel Decreto Ministeriale del 27 settembre 2007 di riorganizzazione della stessa Amministrazione.

In secondo luogo il provvedimento, a firma dello scrivente, che recepisce la bozza di accordo per il conferimento, revoca e mutamento degli incarichi dirigenziali, concordata con i sindacati, che si allega alla presente.

Inoltre e' in corso di elaborazione il provvedimento di questa Direzione Generale che individua gli importi corrispondenti alle tre fasce economiche in cui è ripartito il trattamento accessorio.

Si comunica, altresì, che all'atto del perfezionamento del sopra citato decreto ministeriale questa Direzione Generale provvederà a convocare i dirigenti interessati per la scelta definitiva del posto di funzione da ricoprire, al fine di conferire gli incarichi definitivi e di sottoscrivere i contratti individuali.

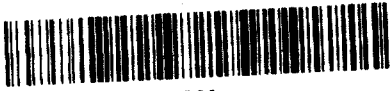
Il Direttore Generale
Dr. Massimo De Pascalis



M

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio I



GDAP-0100027-2008

PU-GDAP-2000-18/03/2008-0100027-2008

Roma,

Ai Sigg. Direttori Generali
Sede

Ai Sigg. Provveditori Regionali
Loro Sedi

Al Sig. Direttore dell'Istituto
Superiore di Studi Penitenziari
Roma

Ufficio del Capo del Dipartimento
Segreteria Generale
Sede

e, per conoscenza

Al Sig. Capo del Dipartimento

Ai Sigg. Vice Capi del Dipartimento
Sede

Oggetto: Provvedimento del Direttore Generale del Personale e della Formazione riguardo il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali di AREA I e relative procedure.

A conclusione del procedimento negoziale previsto dagli artt. 6 e 7 del CCNL dei dirigenti di Area I, in data 27 febbraio u.s. è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali di comparto l'accordo sindacale in tema di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali di Area I e relative procedure. I contenuti di tale accordo sono riportati nell'allegato documento che si trasmette per opportuna conoscenza e per la massima divulgazione tra il personale interessato



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Ufficio I

Allorché, in attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo n. 165/2001, sarà perfezionato il Decreto del Ministro della giustizia – già inoltrato ai competenti organi - relativo alla graduazione delle funzioni e delle responsabilità ai fini del trattamento accessorio, questa Direzione Generale avvierà, in applicazione del predetto accordo, il procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 20 del CCNL di Area I, per la copertura dei posti di funzione dirigenziale previsti dal D.M. del 27.9.2007.

Il Direttore Generale
Dott. Massimo De Pascalis



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, gli articoli 4 e 14 dello stesso, che distinguono le funzioni di indirizzo politico-amministrativo da quelle della gestione amministrativa e articolano l'attività delle amministrazioni pubbliche sulla base di obiettivi e programmi;

VISTO l'art.19 del citato decreto legislativo n.165 del 2001 che reca le disposizioni generali in materia di incarichi di funzioni dirigenziali;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto il 21 aprile 2006, che contiene la disciplina specifica del conferimento degli incarichi dirigenziali e che nel corso del presente provvedimento sarà denominato CCNL dell'Area I ;

VISTO il Memorandum d'intesa sul lavoro pubblico e la riorganizzazione della Amministrazioni Pubbliche del 5 aprile 2007;

VISTO il D.P.R. 23 aprile 2004, n.108 con cui è stato emanato il regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.1 della legge 15 marzo 1997, n.59 e, in particolare, l'art.8 concernente la direttiva di indirizzo politico-amministrativo;

VISTO il D.P.R. 6 marzo 2001, n.55, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

VISTI il Decreto Ministeriale del 27 settembre 2007, registrato dalla corte dei Conti in data 11 gennaio 2008 che ridetermina i posti di funzione dirigenziale nell'ambito dell'organizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria;

VISTO l'atto di indirizzo per l'anno 2008 del Ministro della Giustizia datato 15 maggio 2007;

RITENUTO di dover procedere alla definizione dei criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, ai sensi dell'art.20 del CCNL del personale dirigente dell'Area I, nel rispetto dei principi e delle procedure stabiliti dall'art.19 del decreto legislativo n.165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni, valorizzando la professionalità del dirigente in armonia con le dinamiche di ottimizzazione delle risorse e di incremento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa;

VISTO il verbale di concertazione sottoscritto con le organizzazioni sindacali il 27 febbraio 2007 per la definizione dei criteri generali per il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale non generale;

DISPONE

Art. 1 **Principi generali**

1. Le disposizioni del presente provvedimento si applicano al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale non generale presso gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione penitenziaria riservati alla dirigenza dell'Area I.
2. Gli incarichi dirigenziali sono attribuiti in relazione all'esigenza di assicurare il miglior funzionamento dei servizi centrali e periferici dell'Amministrazione penitenziaria.
3. Il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al comma 2 viene effettuato sulla base dei criteri e delle modalità di seguito indicati, avendo cura di garantire la migliore utilizzazione delle competenze professionali dei dirigenti



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

in relazione ai risultati da conseguire e tenendo conto, ove possibile, della disponibilità manifestata al riguardo dai dirigenti stessi.

4. Nel conferimento degli incarichi verrà garantita l'effettiva condizione di pari opportunità.
5. Tutti gli incarichi sono conferiti a tempo determinato e possono essere rinnovati. La durata degli stessi è correlata agli obiettivi prefissati e non può essere inferiore a tre anni né superiore a cinque. Per gli incarichi di cui all'art.19, comma 6, del citato decreto legislativo n.165 del 2001 la durata è stabilita dal decreto legislativo medesimo.
6. L'Amministrazione, nei tre mesi antecedenti la scadenza, adotta procedure dirette a consentire la nuova determinazione degli incarichi dei dirigenti, al fine di assicurare la certezza delle situazioni giuridiche e garantire la continuità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione.

Art. 2

Conferimento degli incarichi

1. Con riferimento alla normativa citata in premessa, nonché alle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro, il conferimento degli incarichi ai dirigenti di seconda fascia avviene previa pubblicazione dei posti vacanti, nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) natura e caratteristiche degli obiettivi da conseguire;
 - b) attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli obiettivi fissati nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro;
 - c) rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti.
2. Al dirigente vengono indicati gli obiettivi da raggiungere; ciò avviene previo confronto con lo stesso ai sensi dell'art. 20, comma 3, del CCNL della dirigenza dell'Area I – quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 21 aprile 2006.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

Art. 3

Conferimento degli incarichi ai nuovi assunti

1. Il conferimento degli incarichi a dirigenti di nuova nomina deve tener conto della posizione occupata nella relativa graduatoria di merito, nonché dei criteri di cui all'art.2, lettera a).
2. Le posizioni dirigenziali da attribuire a dirigenti di nuova nomina vengono individuate e messe a disposizione, al fine di poter consentire loro di esprimere le preferenze, una volta effettuata la procedura di cui all'art.8, rivolta ai dirigenti già in servizio.
3. Il conferimento di nuovi incarichi, ai sensi dell'art.19, commi 5-bis e 6 del decreto legislativo n.165 del 2001, viene effettuato previa verifica dell'insussistenza o indisponibilità di professionalità interne.

Art. 4

Conferimento di incarichi aggiuntivi

1. Per gli incarichi aggiuntivi, di cui all'art. 60 del CCNL citato in premessa e 24, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001, conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o, comunque, attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse, i relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alle amministrazioni e confluiscono sui fondi di cui all'art.58 del CCNL per essere destinati al trattamento economico accessorio.
2. Gli incarichi aggiuntivi di cui al comma 1 devono essere prioritariamente conferiti ai dirigenti di ruolo dell'Amministrazione penitenziaria.. Il ricorso ad esperti o consulenti esterni può avvenire solo nel caso in cui sia stata verificata l'indisponibilità di personale dirigenziale di ruolo.
3. Il conferimento di incarichi aggiuntivi deve essere improntato ai seguenti criteri:
 - competenze e capacità professionali dei singoli dirigenti;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

- natura e caratteristiche dell'incarico con riferimento ai programmi da realizzare;
- correlazione con la tipologia delle funzioni assegnate mediante l'incarico di cui all'art. 20 del CCNL, nei casi previsti;
- rotazione degli incarichi al fine di garantire le medesime opportunità di valorizzazione delle specifiche professionalità, tenendo, altresì, conto del numero e del valore degli incarichi già assegnati allo stesso dirigente.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno verrà fornito alle Organizzazioni Sindacali della dirigenza, ai sensi dell'art. 60, comma 6, del CCNL, l'elenco degli incarichi conferiti nel corso dell'anno precedente.

Art. 5

Pubblicità delle posizioni dirigenziali

1. L'Amministrazione, almeno ogni 12 mesi, ai sensi dell'art. 20, comma 10, del CCNL dell'Area1, cura la pubblicità e l'aggiornamento degli incarichi conferiti e dei posti dirigenziali vacanti, mediante pubblicazione dei relativi dati per il tramite di apposita circolare anche pubblicabile sulla rete intranet del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, al fine di consentire ai dirigenti interessati l'esercizio del diritto a produrre eventuali domande per l'accesso a tali posti.
2. A tal fine dovrà essere riportata, a fianco di ciascuna vacanza, la data di pubblicazione cui si farà riferimento per il computo del termine di presentazione delle domande.

Art. 6

Rinnovo dell'incarico e risoluzione consensuale del rapporto

1. L'incarico di funzione dirigenziale è rinnovabile, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del CCNL dell'Area1, a meno che sia imputabile al dirigente il mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero l'inosservanza delle direttive impartite, valutati con i sistemi e le garanzie di cui all'art. 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e con i criteri e le procedure di cui all'art. 21 del citato CCNL. In caso di rinnovo non si applica la procedura di cui all'art. 8.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

2. E' fatta salva la possibilità di risoluzione anticipata consensuale del contratto, qualora si manifesti l'esigenza prioritaria di destinare il dirigente ad altro incarico.

Art. 7

Avvicendamento e revoca degli incarichi

1. Tutti i dirigenti hanno diritto, ai sensi dell'art .20, comma 1, del CCNL, ad un incarico di funzione dirigenziale.
2. L'avvicendamento negli incarichi tra i dirigenti in servizio può avvenire, al termine del periodo dell'incarico stesso, salvo la motivazione di cui alla lettera e), sulla base dei seguenti elementi:
 - a) motivate e pubblicizzate ragioni organizzative e gestionali, sentiti i dirigenti interessati;
 - b) valutazioni delle attitudini e delle capacità professionali oggettivamente verificate;
 - c) risultati conseguiti nello svolgimento di precedenti funzioni dirigenziali in relazione all'incarico da conferire;
 - d) rotazione degli incarichi per favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti;
 - e) richiesta del dirigente interessato di assegnazione di posto vacante tramite nuovo conferimento di incarico.Resta fermo quanto previsto dall'art. 2, comma 2.
3. La medesima disciplina, di cui ai precedenti commi, si applica anche nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportino la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa graduazione, assicurando al dirigente altro incarico, ove possibile, nella medesima località in cui presta servizio o in una sede limitrofa.
4. La revoca anticipata, rispetto alla scadenza, può avere luogo, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del CCNL dell'Area1, solo per motivate ragioni organizzative e gestionali, oppure in seguito all'accertamento dei risultati negativi di gestione o della inosservanza delle direttive impartite, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n.165 del 2001.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

5. In materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, sono fatti salvi i principi vigenti in caso di revoca del comando o del distacco dei dirigenti sindacali appartenenti al ruolo dirigenziale dell'Amministrazione, nonché le disposizioni di cui al CCNQ del 7 agosto 1998, recante disposizioni sulle modalità di utilizzo dei distacchi sindacali, in particolare l'art. 18 che prevede la riassegnazione del dirigente che riprende servizio alla stessa sede di servizio e nella medesima fascia retributiva ricoperti al momento del distacco.

Art. 8

Procedura di conferimento e avvicendamento

1. La procedura di conferimento e avvicendamento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia si articola nelle seguenti fasi:
 - il Direttore Generale del Personale e della Formazione, rilevate le posizioni dirigenziali vacanti, provvede alla pubblicazione delle stesse, secondo le modalità previste dall'art. 5; i dirigenti interessati possono presentare richiesta di conferimento di un nuovo incarico entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione della relativa posizione dirigenziale vacante;
 - entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra, il Direttore Generale del Personale e della Formazione valuta l'idoneità tecnica dei dirigenti interessati a perseguire le funzioni dirigenziali oggetto di incarico, sulla base dei criteri generali di cui all'art. 2;
 - il Direttore Generale del Personale e della Formazione, tenuto conto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione, adotta, quindi, il provvedimento di rigetto dell'istanza, ovvero di conferimento delle nuove funzioni dirigenziali con provvedimento motivato; in caso di concorso di più domande per lo stesso posto di funzione si dovrà tener conto delle attitudini professionali in relazione al posto richiesto ed agli obiettivi da assegnare.
2. Le posizioni dirigenziali che rimarranno scoperte per mancanza di aspiranti saranno oggetto di successive pubblicazioni con le modalità di cui all'art.5.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

Art. 9

Norme finali

1. Gli incarichi aggiuntivi di cui all'art.60 del CCNL sono attribuiti, in particolare, ai dirigenti di seconda fascia, anche al fine di incrementare il fondo della retribuzione variabile, secondo i criteri di cui all'art.2, ed in particolare la rotazione degli stessi incarichi, tenuto anche conto dell'entità del compenso degli stessi.
2. In materia di incarichi aggiuntivi c.d. autorizzati, di cui all'art.53, comma 5, del decreto legislativo n.165 del 2001, l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengono da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da soggetto privato è effettuata dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione, entro 30 giorni dalla richiesta, previa verifica di situazioni di incompatibilità o di conflitto dell'attività oggetto di richiesta di autorizzazione con l'attività istituzionale e gli obiettivi conferiti al dirigente interessato.
3. Si applicano, comunque, le regole del CCNL della dirigenza dell'Area I vigente.

Roma, 13 MARZO 2008

Il Direttore Generale
Dr. Massimo De Pascalis